

(acido solforico, acido cloridrico, acido nitrico, solfato e carbonato di soda, nitrato di potassa, solfato di ferro, allume, perfosfati, ammoniaca, ecc.). La Rivista del servizio minerario fornisce altri dati medi globali, stimati, relativi al quinquennio 1876-1880 e dati di quantità e valore concernenti i principali prodotti inorganici ed organici ottenuti nel 1888.

Nel 1893 il Corpo delle miniere diede inizio ad una statistica completa dei prodotti chimici industriali, che durò sino al 1915 e fu, con l'andar degli anni, continuamente migliorata ed estesa a tutti i prodotti che, a mano a mano, assumevano importanza industriale.

Dal 1890 il Corpo delle miniere effettuava anche delle rilevazioni nel settore degli olii minerali.

In seguito a due Convegni di industriali e commercianti di prodotti chimici e farmaceutici e di tecnici del ramo, tenutisi nel novembre 1915 e nell'aprile 1916, con lo scopo di passare in rassegna i mezzi più efficaci per ovviare ad una rarefazione dei prodotti chimici e farmaceutici manifestatasi sul mercato italiano, il ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio istituì un Comitato permanente per le industrie chimiche, che aveva l'incarico di studiare e proporre al governo i provvedimenti per favorire il progresso dell'industria chimica in Italia.

Il Comitato auspicò la formazione di un ufficio, composto di tecnici, che avesse, fra i suoi scopi, anche quello di compilare e tenere aggiornata la statistica della produzione delle industrie chimiche e farmaceutiche e quello di pubblicare un annuario contenente i dati di lavorazione e produzione delle industrie chimiche con particolare riguardo a quelle industrie che, dopo il 1915, non venivano più considerate nella Rivista del servizio minerario. Il predetto Ufficio venne istituito con decr. luog. 21 febbraio 1918, n. 359, ed iniziò a funzionare regolarmente nel luglio 1918.

Le rilevazioni della Commissione permanente per le industrie chimiche terminarono nel 1934 e furono riprese nello stesso anno dall'ex Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici, per incarico dell'Istituto Centrale di Statistica. Tale indagine fu interrotta nel 1942 a causa degli eventi bellici e ripresa nel 1946, per gli anni 1943-44-45, dall'Associazione nazionale dell'industria chimica.

Nel 1946, l'Istituto Centrale di Statistica iniziò a condurre direttamente un'indagine annuale nel settore dell'industria chimica, che, a differenza di quanto si era verificato in passato per le indagini condotte dagli altri enti, usufruì della piena collaborazione delle ditte censite.